



COMUNE DI PIOMBINO

PROVINCIA DI LIVORNO

Medaglia d'Oro al Valore Militare

VERBALE DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

COPIA

N: 50

Oggetto: Proposta progettuale per ampliamento della discarica di Ischia di Crociano nel Comune di Piombino.

L'anno **DUEMILAOTTO** il giorno **TREDICI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **09.00** in Piombino, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Dott. Gianni Anselmi - Sindaco

Sono presenti Assessori Numero: 7 Sono assenti Assessori Numero: -

	Presenti Assenti		Presenti Assenti	
ANSELMI Gianni (Sindaco)	X			
BARSI Carlo	X			
FANETTI Andrea	X		DELL'OMODARME Ovidio	X
FRANCARDI Luciano	X		GIULIANI Massimo	X
TEMPESTINI Anna	X		MURZI Elisa	X

Partecipa il **Dr.ssa Maria Luisa Massai Segretario Generale** del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il **Presidente**, riconosciuta la validità del numero degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

Che nel Comune di Piombino, loc. Ischia di Crociano, è localizzato uno dei poli per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, in attuazione delle previsioni del Piano Provinciale di settore;

Che, per la rilevanza delle attività industriali della zona, il polo è caratterizzato, oltre che dalla presenza di una discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani affidata in gestione alla Società pubblica ASIU, anche dalla presenza di una discarica per lo smaltimento dei rifiuti industriali non pericolosi di proprietà della Soc. Lucchini ma affidata in gestione alla stessa Soc. ASIU;

Che le due discariche, contigue fisicamente ed unificate nella gestione, configurano un unico polo per il trattamento dei rifiuti urbani e di quelli industriali;

Che le due discariche si stanno approssimando all'esaurimento;

Che per tali ragioni la Soc. ASIU ha elaborato una proposta progettuale per l'ampliamento dell'esistente discarica di RSU all'interno della quale saranno tuttavia riservati moduli per lo smaltimento dei rifiuti industriali prodotti dallo stabilimento della soc. Lucchini;

Che la suddetta proposta si configura come ampliamento degli impianti esistenti;

Ravvisata pertanto l'urgenza di avviare il procedimento autorizzativo per gli interventi descritti;

Preso atto che, sulla base della legislazione vigente, l'ente di riferimento per la procedura autorizzativa è la Provincia di Livorno, fatte salve le specifiche procedure autorizzative per il sito di bonifica d'interesse nazionale (S.I.N.) all'interno del quale ricadono i terreni interessati dall'intervento;

Visto il Dlgs n. 152/2006- Testo Unico in materia ambientale-;

Vista la Legge Regionale 18 maggio 1998 n.25, così come modificata dalla legge regionale 22 novembre 2007, n. 61;

Visti i pareri che si allegano;

Con voti unanimi e palesi e con votazione separata unanime per conferire al presente atto immediata eseguibilità;

DELIBERA

1. Di recepire la proposta progettuale per l'ampliamento della esistente discarica di RSU in loc. Ischia di Crociano avanzata dalla Soc. ASIU, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. Di condividere le finalità della proposta e i motivi d'urgenza per l'avvio delle procedure autorizzative;
3. Di trasmettere alla Provincia di Livorno, quale ente titolare del potere autorizzativo, la proposta progettuale allegata al presente atto per le verifiche di conformità e per l'istruttoria di competenza.
4. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

***AMPLIAMENTO DEL SITO DI SMALTIMENTO-RIFIUTI
NEL COMUNE DI PIOMBINO***

PROPOSTA PROGETTUALE

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. SITUAZIONE ATTUALE.....	4
3. PROPOSTA PROGETTUALE.....	5
4. PROCEDIMENTO.....	9

1. PREMESSA

La presente proposta progettuale è finalizzata alla definizione di nuove aree da destinare all'impiantistica esistente per lo smaltimento dei rifiuti urbani residui e dei rifiuti speciali per la zona sud della Provincia di Livorno, necessarie a fronte dell'ormai prossimo esaurimento dei volumi di smaltimento disponibili.

Nel presente documento sono inoltre sommariamente descritti i procedimenti amministrativi che il Comune di Piombino, come soggetto proponente, ipotizza debbano essere percorsi e si accinge ad intraprendere per poter disporre dei nuovi impianti in tempi compatibili a garantire la continuità di servizio.

Il Comune di Piombino ha individuato la Provincia di Livorno come Ente competente per l'istruttoria in oggetto ai sensi della Normativa vigente ed in particolare:

- del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 – Testo Unico in materia ambientale
- della L.R. 3 novembre 1998, n. 79.

Il Comune di Piombino, prima di dare avvio alla definizione di dettaglio delle procedure delineate ed alla fase operativa del procedimento, chiede con il presente documento alla Provincia di Livorno un parere in merito alla fattibilità della proposta progettuale descritta, e l'approvazione dell'iter procedurale ipotizzato, o eventuali indicazioni e prescrizioni correttive ritenute necessarie.

2. SITUAZIONE ATTUALE

L'attuale impiantistica per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed industriali non pericolosi nella zona di riferimento – Val di Cornia e Comune di Castagneto Carducci - è rappresentata dalla discarica di proprietà TAP S.p.A e dalla discarica di proprietà Lucchini S.p.A..

Senza entrare nel merito di approfondimenti tecnici che esulano dallo scopo del presente documento, si riportano di seguito i principali dati di sintesi relativi all'attuale livello di utilizzo degli impianti esistenti e alle tempistiche di saturazione degli stessi.

Risulta evidente l'estrema urgenza con la quale è opportuno intervenire per dare certezza di continuità al servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani e industriali non pericolosi.

2.1 La discarica TAP S.p.A. – Ischia di Crociano – Piombino (LI)

Entrata in esercizio nel corso dell'anno 1997, la discarica fu progettata per essere realizzata in n° 6 lotti funzionali per una volumetria complessiva di circa 1.260.000 mc.

La discarica smaltisce rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani tal quali e trattati nell'ambito dei Comuni della Val di Cornia e del Comune di Castagneto C.cci.

Lo stato attuale vede la coltivazione del modulo n° 5 in esaurimento e la realizzazione dell'ultimo lotto, il n° 6, con una capacità residua di circa 170.000 mc.

La data prevista di esaurimento è fine anno 2009.

2.2 La discarica Lucchini S.p.A.

Entrata in esercizio nel corso dell'anno 2000, la discarica fu progettata per essere realizzata in n° 3 lotti funzionali per una volumetria complessiva di circa 530.000 m3.

La discarica è a servizio delle esigenze di smaltimento dello stabilimento siderurgico Lucchini S.p.A. per rifiuti speciali non pericolosi.

Lo stato attuale vede la coltivazione del modulo n° 3 con una capacità residua di circa 60.000 m3.

La data prevista di esaurimento è giugno 2008 ma è in corso di progettazione il rimodellamento morfologico dell'intero corpo discarica.

3. PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 La nuova area

Il Comune di Piombino ha ravvisato la necessità e opportunità di ampliare l'esistente sito di smaltimento-rifiuti, ubicato all'interno dello stabilimento Lucchini SpA, su aree in diritto di concessione da parte di Lucchini SpA stessa.

Il Comune di Piombino e Lucchini SpA, quale parte evidentemente interessata, a seguito di una approfondita analisi delle molteplici problematiche e delle rispettive esigenze, hanno individuato un'area ritenuta maggiormente idonea per il suddetto ampliamento.

L'area selezionata è definita ed individuata nel disegno di cui all'ALLEGATO 1.

La scelta si basa su motivazioni di carattere sia tecnico che logistico, condivise da entrambi le parti interessate. Tale area si trova infatti in adiacenza alle discariche esistenti ed all'impianto di trattamento-rifiuti di TAP SpA, ed è adeguatamente servita dalla viabilità interna di connessione con gli impianti di Lucchini SpA; può essere quindi considerata la naturale ubicazione per l'ampliamento dell'impiantistica esistente.

Il Comune di Piombino e Lucchini SpA, per le rispettive competenze, stanno comunque riverificando e precisando i confini dell'area e la possibilità e fattibilità di un eventuale estensione della stessa. Si riservano pertanto di dettagliare in fase di progetto definitivo, la definizione delle aree da destinare a impianto di smaltimento o ad impiantistiche o realizzazioni ad esso funzionali.

Si riportano nel paragrafo seguente le principali informazioni in merito all'inquadramento catastale e urbanistico dell'area e alla vincolistica cui risulta sottoposta.

3.2 Inquadramento catastale

Le aree interessate dall'intervento ricadono su terreni identificati al NCT del Comune di Piombino Foglio 51 particella 104, di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica ed attualmente in concessione alla Lucchini SpA.

Si rimanda all'ALLEGATO 2 per lo Stato delle Proprietà nell'area in oggetto.

3.3 Inquadramento urbanistico e ricognizione vincoli

Gli strumenti urbanistici comunali

Occorre premettere che il Comune di Piombino si trova attualmente nella fase di transizione dalla vecchia strumentazione urbanistica, elaborata in attuazione della L.R. 74/84, al nuovo regime di pianificazione previsto dalla L.R. 1/2005.

Il Comune di Piombino è dotato infatti di PRG comunale ("Variante Generale '94" adottata ai sensi della L.R. 74/84 e successivamente approvata ai sensi della L.R. 5/95), tuttora vigente, e del nuovo Piano Strutturale d'Area adottato in forma coordinata insieme ai comuni di Campiglia M.ma e Suvereto con deliberazione del C.C. n. 79 del 3.08.2006 ed approvato in via definitiva con deliberazione del C.C. n. 52 del 9/5/2007.

Allo stato attuale, pertanto, sono ancora operanti le previsioni urbanistiche del PRG vigente fino all'approvazione del Regolamento Urbanistico, ad eccezione delle previsioni sospese dal P.S. per effetto dell'entrata in vigore delle relative norme di salvaguardia. Al tempo stesso, siamo già in presenza delle nuove linee strategiche di assetto del territorio definite dal P.S. d'Area.

Di seguito si riporta, in sintesi, il quadro di riferimento delle previsioni degli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale vigenti in rapporto ai contenuti del progetto del nuovo impianto di smaltimento rifiuti.

La disciplina del PRG vigente

L'area oggetto dell'intervento è classificata, secondo le previsioni della vigente Variante Generale, come sottozona "D2" ovvero "ambiti di espansione per nuovi impianti industriali, per la rilocalizzazione di quelli trasferiti e per la diversificazione produttiva di tipo industriale" (disciplinati all'art. 27 delle N.T.A. del piano).

L'approvazione del progetto di ampliamento della discarica dovrebbe pertanto comportare una variante al PRG vigente al fine estendere alle nuove aree interessate la destinazione di zona F5 "Servizi generali ed impianti tecnologici" (di cui all'art. 10 delle N.T.A. del piano), già attribuita agli impianti esistenti nelle aree contigue in loc. Ischia di Crociano.

La disciplina del P.S. d'Area

Per quanto riguarda la "componente strategica" del P.S. d'Area, l'ambito territoriale interessato dal progetto di ampliamento della discarica è ricompreso nell'UTOE 9 (tavola n. 10.1- Unità Territoriali Organiche Elementari) denominata "Porto e attività produttive", che include la gran parte delle aree industriali, dalla città di Piombino fino alla foce del Cornia, ed il porto commerciale-industriale-passeggeri. In particolare l'UTOE 9 comprende le aree dell'arco costiero dal molo Batteria fino alla foce del Cornia comprese tra il mare e la linea ferroviaria nella parte a Sud e fra il Cornia vecchio, la Base Geodetica, il mare e il Cornia a Nord.

Come obiettivo generale per l'UTOE 9 il P.S. indica il consolidamento ed il potenziamento delle attività industriali e portuali, accompagnate tuttavia dall'attivazione di azioni per il contenimento delle emissioni atmosferiche, acustiche e dei prelievi idrici.

Tra gli obiettivi specifici indicati dal P.S. per l'UTOE 9 ed in particolare per l'ambito territoriale delle "aree produttive fra il Cornia vecchio e la strada della Base Geodetica", vi è anche il potenziamento e l'adeguamento degli impianti di trattamento rifiuti esistenti (ricadenti appunto nell'UTOE 9). Si prevede infatti (nella scheda normativa relativa all'UTOE 9 parte integrante delle NTA del piano) che "In questo ambito dell'UTOE si dovranno altresì soddisfare le future necessità di adeguamento funzionale e di potenziamento degli impianti di trattamento rifiuti (urbani e industriali)".

Per quanto riguarda invece la "componente statutaria" del piano, si evidenzia che l'area interessata ricade nel "Subsistema insediativo della grande industria e del porto" (tavola 9.1 P.2, "carta dei sottosistemi ed elementi strutturali") disciplinato all'art. 69 delle NTA del piano. Per tale subsistema non si evidenziano disposizioni o prescrizioni specifiche che possano interferire con il progetto in argomento.

L'intervento di ampliamento della discarica dovrà comunque osservare le specifiche disposizioni del P.S. relative alla pericolosità geomorfologica e idraulica, di seguito richiamate, nonché le altre disposizioni di carattere ambientale (ed in particolare quelle relative all'art. 40 specifiche per la gestione dei rifiuti) contenute al Titolo I e II delle NTA del piano.

Il regime dei vincoli operanti

Per quanto riguarda i vincoli esistenti e le azioni di tutela in atto, il sito in oggetto risulta non essere interessato da alcuno dei seguenti aspetti:

- Vincoli paesistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali;
- Aree protette (ex L. 394/91 e L.R. 49/95) ed aree contigue;
- Siti individuati ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE come siti d'importanza comunitaria (SIC) o zone speciali di conservazione (ZSC), ovvero siti individuati dal progetto BIOTALY (D.C.R.T. n.342 del 10.11.98);
- Vincolo idrogeologico;
- Fasce di rispetto (stradale, ferroviario, ecc.).

Pericolosità geologica.

Sotto il profilo della pericolosità geologica, ai sensi della D.C.R.T. 94/85, l'area in oggetto risulta identificata come in "Classe 3c - Pericolosità media", così come risulta dalla Tav. 4.11 P/2 del P.S. d'Area. Per l'attuazione dell'intervento si dovrà pertanto fare riferimento a quanto indicato dall'art. 11 delle N.T.A. del sopraccitato Piano Strutturale.

Pericolosità idraulica.

L'area in oggetto risulta perimetrata all'interno delle "Aree a pericolosità idraulica elevata PIE" di cui alla DGRT 13/05 (approvazione del Piano di Assetto Idrogeologico Toscana Costa), così come risulta dalla Tav. 4.12 P/2 del P.S. d'Area.

Per l'attuazione dell'intervento si dovrà fare pertanto riferimento a quanto indicato dagli artt. 16/22 delle N.T.A. del sopraccitato Piano Strutturale.

Piano nazionale delle bonifiche.

Il sito in oggetto è incluso nell'elenco delle aree di interesse nazionale.

La perimetrazione del sito di interesse nazionale di Piombino è avvenuta con D.M. Ambiente del 10.01.2000 successivamente modificata con D.M. 7.4.2006.

Pertanto l'intervento è subordinato al rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

La disciplina urbanistica sovracomunale

Il PTC

Per quanto riguarda il PTC vigente (approvato con deliberazione C.P. n 890 del 17.11.1998) si ritiene che non sussistano contrasti od incompatibilità.

Il progetto di ampliamento della discarica risulta infatti in linea, come si è visto, con la disciplina e gli indirizzi espressi dal P.S. d'Area. Quest'ultimo è stato elaborato in coerenza con il PTC, così come è emerso in sede di formazione dello stesso P.S. ed attestato nel verbale della conferenza dei servizi sottoscritto in data 11.07.2006 dai rappresentanti dei Comuni, della Provincia di Livorno e della Regione Toscana e nel successivo verbale del 19.3.2007.

Pertanto non si ritiene che possano profilarsi contrasti tra il progetto in argomento, ancorché lo stesso possa comportare variante al PRG vigente del Comune di Piombino, e lo strumento di pianificazione territoriale provinciale (PTC).

Il PIT

Per quanto riguarda il PIT vigente, si deve evidenziare come questo sia stato adottato ed approvato successivamente alla formazione del P.S. d'Area, essendo stato approvato in via definitiva con deliberazione del C.R.T. n. 72 del 24.7.2007.

Pertanto non si può affermare in linea generale, come per il PTC, che il P.S. d'Area risulti complessivamente coerente rispetto al nuovo PIT (in sede di formazione del P.S. è stata infatti verificata la coerenza con il PIT previgente, ed è in corso da parte dell'Ufficio Urbanistica Comprensoriale la redazione di un atto ricognitivo al fine di verificare i contenuti del P.S. d'Area rispetto al nuovo PIT).

Fatte salve le opportune verifiche in fase di dettaglio a fronte degli ulteriori sviluppi normativi, si ritiene tuttavia che per il progetto in argomento non si profilino contrasti con la disciplina e gli indirizzi del PIT, né con le relative norme di salvaguardia contenute all'art. 36 della Disciplina del Piano.

3.4 Pianificazioni specifiche relative al settore rifiuti.

Il Piano Provinciale dei Rifiuti localizza nell'area di Ischia di Crociano uno dei poli principali per il trattamento e lo smaltimento dei Rifiuti.

L'impianto di Ischia di Crociano, nel corso degli anni, ha consolidato il ruolo di polo strategico per la zona sud della Provincia di Livorno. D'altro canto, la discarica è a servizio del comprensorio industriale, oltre a ospitare i residui del trattamento dei rifiuti urbani.

Lo sviluppo della suddetta impiantistica risulta quindi in accordo con le indicazioni di Piano, e l'intervento proposto risulta indispensabile per assicurare una destinazione finale economicamente e tecnicamente sostenibile, per la parte dei rifiuti non recuperabile dagli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti urbani ed industriali.

4. PROCEDIMENTO

Nella pagina seguente si riporta uno schema del complesso procedimento autorizzativo ipotizzato necessario e idoneo per il conseguimento dell'Autorizzazione alla realizzazione degli interventi, con indicazione delle tempistiche supposte e necessarie.

Nel caso specifico l'iter principale di progettazione risulta essere affiancato da 2 procedimenti collaterali, relativi alla gestione dei seguenti aspetti:

- liberatoria dal S.I.N. di Piombino:

Lucchini SpA sta elaborando il piano di caratterizzazione dell'intera area S.I.N. di sua competenza; attualmente sono stati effettuati 1070 carotaggi su un complessivo di 1584 previsti. Per l'area in oggetto è stata completata la caratterizzazione ed è previsto il completamento dell'analisi di rischio sanitario ambientale entro il 15 Febbraio 2008.

Lucchini SpA fornirà appena disponibili al Comune di Piombino i seguenti documenti:

1. Relazione ufficiale di caratterizzazione approvata dal Ministero dell'Ambiente, con riferimento all'intera area S.I.N.;
2. Analisi del Rischio relativa all'area in oggetto ufficialmente approvata dal Ministero dell'Ambiente.

A fronte di tali documenti e dei risultati in essi dichiarati il Comune di Piombino procederà ai necessari interventi per il conseguimento della liberatoria dell'Area dal vincolo.

- Trasferimento della titolarità dell'area:

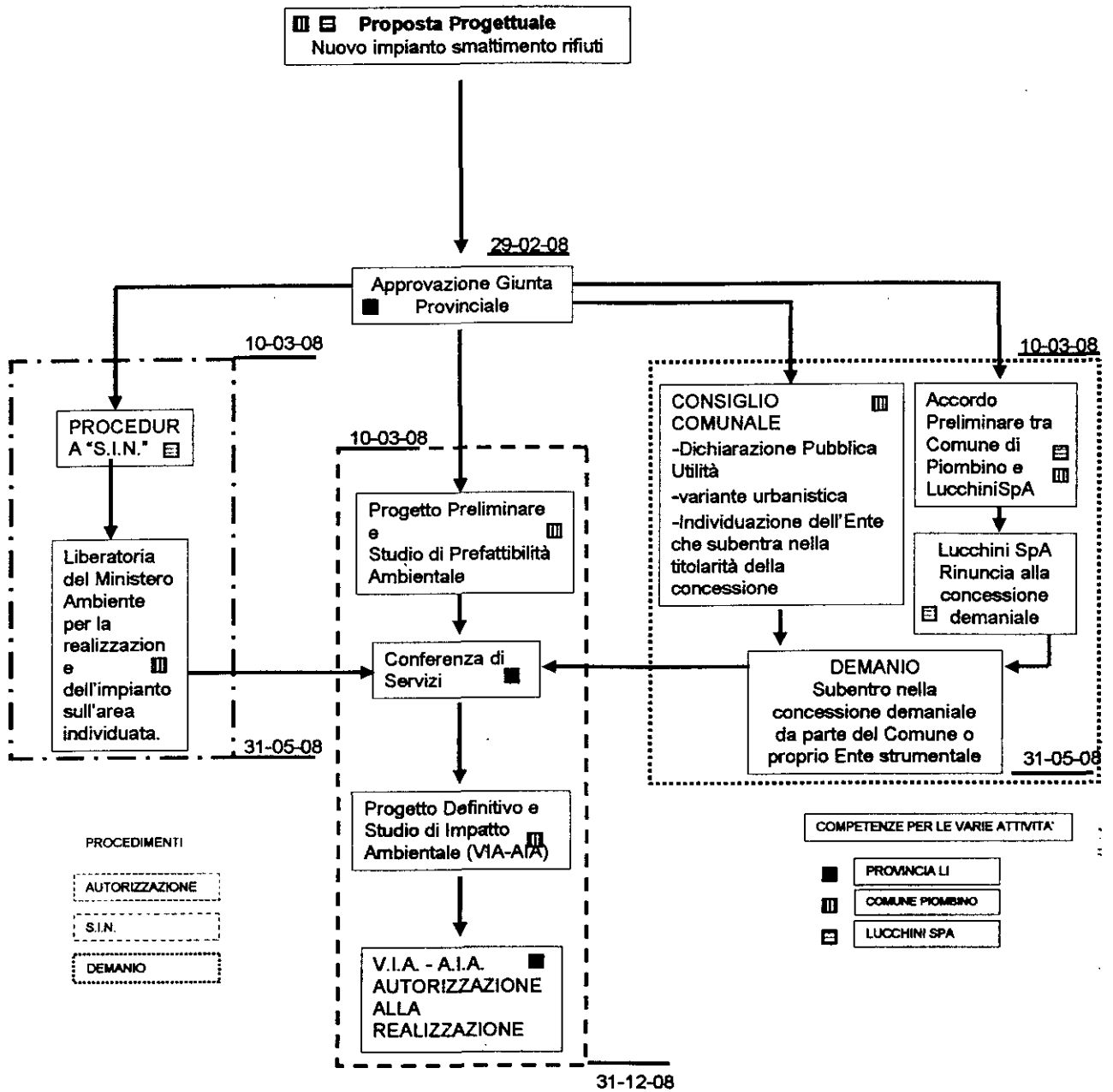
l'area è ad oggi di proprietà demaniale, in concessione a Lucchini SpA fino all'anno 2023.

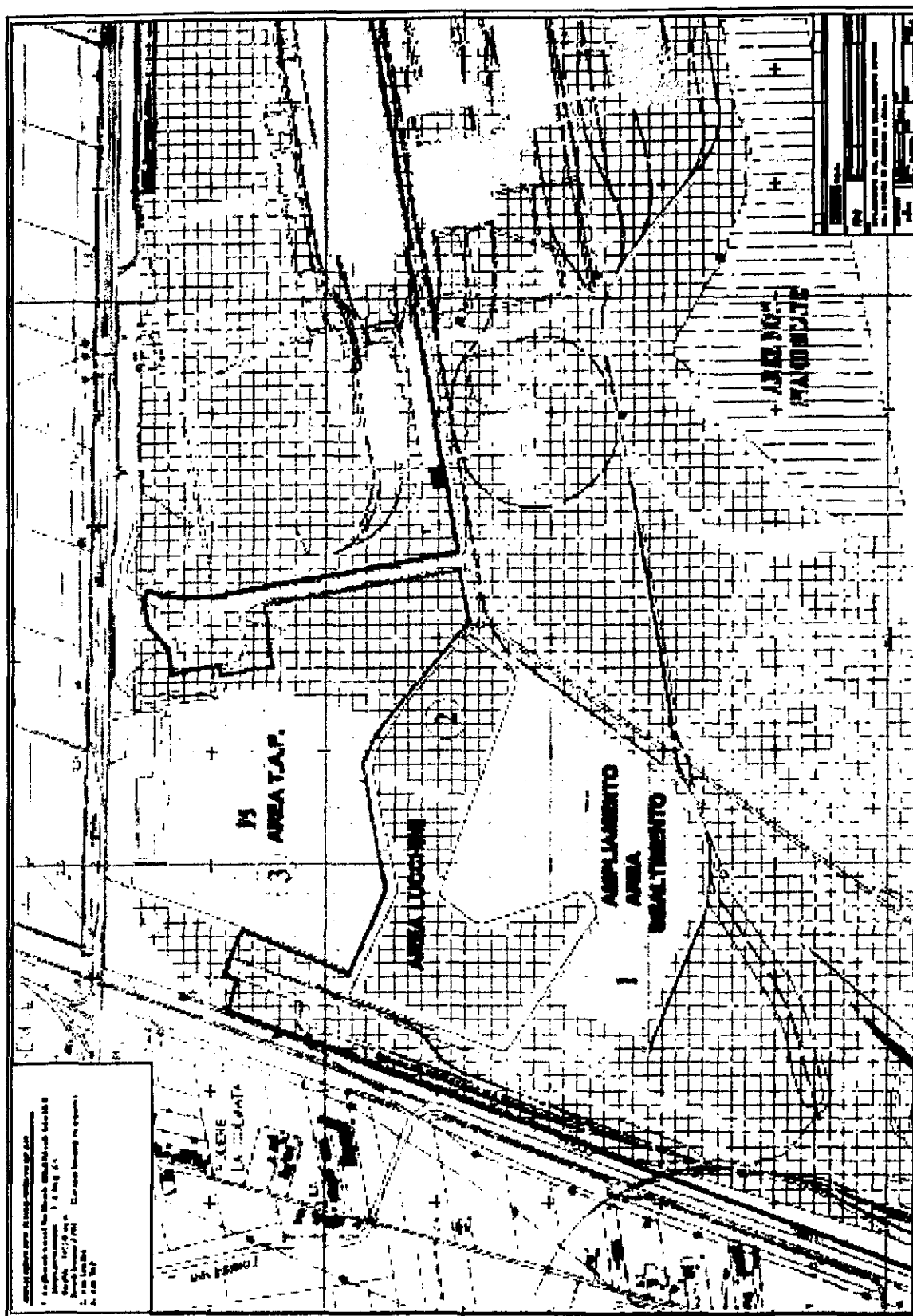
La titolarità dovrà essere trasferita al Comune o a Ente strumentale da lui designato.

A tal proposito il Comune di Piombino e Lucchini SpA stanno definendo un accordo preliminare in base al quale:

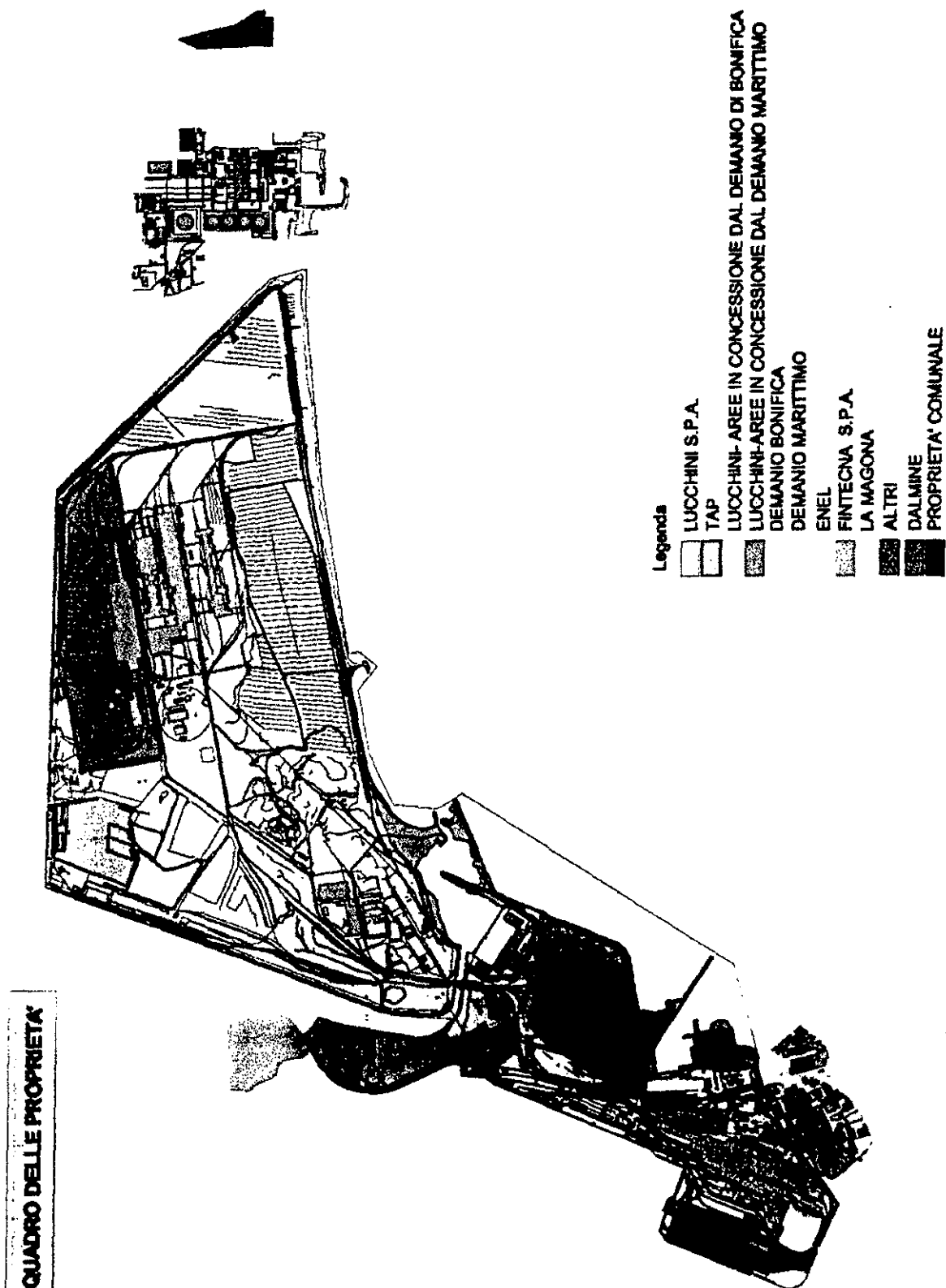
- Lucchini SpA rinuncerà alla concessione in atto in favore del Comune di Piombino o Ente da esso individuato;
- il Comune di Piombino o l'Ente designato provvederà al conseguimento sull'area del titolo autorizzativo per la realizzazione e l'esercizio della discarica e degli impianti nella configurazione finale di progetto;
- Lucchini SpA disporrà di un terzo del volume di smaltimento aggiuntivo autorizzato, per le proprie tipologie di rifiuto.

Schema di Procedimento





ALLEGATO 1: ubicazione area



ALLEGATO 2: stato delle proprietà



COMUNE DI PIOMBINO
(Provincia di Livorno)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

Proposta progettuale per ampliamento della discarica di Ischia di Crociano nel Comune di Piombino.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In relazione alla proposta di deliberazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, D.L. del 18 Agosto 2000 n° 267, il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere favorevole.

- Dichiara che la presente proposta non è rilevante ai fini contabili.

Piombino, 13 febbraio 2008

Il Responsabile del Servizio
Arch. Massimo Zucconi

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Dirigente del Servizio di Ragioneria:

- esprime parere favorevole sulla regolarità contabile
- attesta, altresì, ai sensi dell'art. 151 del D.L. n° 267 del 18/8/2000, la copertura finanziaria, dando atto che sono stati assunti i seguenti impegni / accertamenti N° _____

Piombino,

Il Dirigente del Settore Finanza e Controllo
Dr. Valerio Rossi

Firmato all'originale

Il Presidente

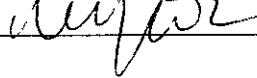
f.to Dr. G. Anselmi

Il Segretario Generale

f.to Dr.ssa M.L. Massai

La presente copia è conforme all'originale in carta libera
per uso amministrativo

Il funzionario incaricato Istruttore Direttivo



Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.18.8.2000 n. 267.

Piombino, li 25 FEB 2008

Funzionario incaricato Istruttore Direttivo
f.to Carla Compiani

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, in copia all'Albo Pretorio, dal giorno _____ al giorno _____ per quindici giorni consecutivi, senza reclami od opposizioni.

Piombino, li _____

IL funzionario Incaricato Istruttore Direttivo
f.to _____

e.p.c.c.

